

AVVISO DI VENDITA

Il sottoscritto dott. Dario DELLACROCE con Studio in Torino, via San Dalmazzo n. 24 – Curatore della Liquidazione Giudiziale n. 198/2025 – giusto quanto previsto nel programma di liquidazione dell'attivo debitamente approvato ed in base all'autorizzazione alle operazioni di vendita del Giudice delegato dott. Enrico Astuni, con provvedimento in data 2 febbraio 2026 (Allegato 1),

AVVISA

che si procederà alla vendita competitiva
("Procedura di Vendita") ai sensi
degli artt. 214 e 216, 1° comma, CCII
MEDIANTE GARA TELEMATICA ASINCRONA
per la presentazione di offerte di acquisto
di Ramo di Azienda irrevocabili e migliorative

alle condizioni e nei termini indicati nel presente documento (in seguito, "Avviso di Vendita") o (in seguito, "Bando di Vendita").

Premesso che:

- a. la società CANDIS Srl è società operante nel settore della produzione e commercializzazione di pitture decorative di alto pregio;
- b. l'attività di impresa veniva svolta in un immobile ad uso industriale sito in Andezeno (TO) corso Vittorio Emanuele II n. 46, attualmente di proprietà di terzi ("Immobile");
- c. al Curatore è pervenuta un'offerta irrevocabile sino al 30/04/2026, come poi integrata ("Offerta Base") avente ad oggetto l'impegno irrevocabile:
 - (i) all'acquisto del Ramo di Azienda – costituito da macchinari, impianti, magazzino, marchi e materiali da smaltire come da verbale di inventario redatto in data 21 luglio 2025 e ss. ("Inventario" – Allegato 2) e come individuato nell'Offerta Base ("Ramo di Azienda") – con impegno alla partecipazione alla Procedura di Vendita al prezzo complessivo di Euro 100.000,00= oltre oneri di legge e spese di trasferimento (corredata da deposito cauzionale di Euro 10.000,00= ed impegno all'acquisto) ed alla stipula del contratto di cessione del Ramo di Azienda ("Contratto di Cessione") a condizioni di visto e piaciuto, rimossa ogni eccezione, secondo testo da redigersi da parte della Procedura;
 - (ii) a seguito della Comunicazione di Aggiudicazione (come *infra* definita):
 - (a) al versamento dell'intero prezzo di cessione prima della stipula del Contratto di Cessione; e
 - (b) allo smaltimento dei rifiuti presenti nell'Immobile come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, individuati in specifica sezione dell'Inventario ("Rifiuti"), con consegna dei relativi certificati di smaltimento, prima della stipula del Contratto di Cessione ed entro 90 giorni solari dalla Comunicazione di Aggiudicazione (come *infra* definita); Il tutto, con stipula del Contratto di Cessione successivamente all'asporto dei rifiuti e previa esibizione dei certificati di smaltimento;
 - (c) all'asporto di tutti i beni costituenti il Ramo di Azienda entro il termine di 180 giorni solari decorrenti dalla Comunicazione di Aggiudicazione (come *infra* definita), con previsione che in ipotesi di mancato asporto degli stessi entro il suddetto termine, per tutto il periodo di ritardo l'Acquirente sarà comunque tenuto in proprio al

pagamento di tutti i costi ed imposte (a titolo di esempio IMU, ecc.) afferenti l'Immobile;

- (d) per il periodo intercorrente tra la Comunicazione di Aggiudicazione e la Data di Trasferimento, all'effettuazione di quanto necessario per conseguire il rinnovo dei marchi ricompresi nel Ramo di Azienda a propria cura, oneri, rischi e spese (a titolo esemplificativo e non esaustivo, procedere al pagamento degli oneri, costi, imposte, tasse, costi professionali dello Studio Buzzi, Notaro ed Antonielli d'Oulx di Torino, ecc., finalizzati al rinnovo dei marchi), senza rischi e/o oneri e/o responsabilità per la Procedura e/o il Curatore e/o suoi organi e consulenti;
- d. il perito della Procedura, ing. Marco Crepaldi, ha stimato il valore del Ramo di Azienda in un importo pari ad Euro 112.108,50= (Allegato 3) attestando con separato elaborato la congruità dell'Offerta Base, anche tenuto conto dell'impegno allo smaltimento dei Rifiuti contenuto nell'Offerta Base stessa (Allegato 4);
- e. pertanto, sulla base dell'Offerta Base, viene indetta la presente Procedura di Vendita telematica asincrona ai sensi degli artt. 214 e 216, 1° comma, CCII, finalizzata ad individuare il soggetto al quale cedere il Ramo di Azienda alle condizioni di cui al presente Bando di Vendita e relativi allegati;
- f. la Liquidazione Giudiziale, il Curatore, i consulenti ed i Periti non sono responsabili, con riguardo al contenuto, alla veridicità, alla correttezza e completezza delle informazioni e/o documenti forniti, che ciascun interessato, esonerando i primi da ogni responsabilità al riguardo, ha l'onere di verificare a propria cura, rischi e spese e, in ogni caso, accetta con la partecipazione alla Procedura di Vendita.

Tutto ciò premesso, la Liquidazione Giudiziale indice la Procedura di Vendita del Ramo di Azienda ai sensi degli artt. 214 e 216 CCII – mediante gara telematica asincrona, alle condizioni infra indicate, secondo le modalità del presente Bando di Vendita – per individuare il soggetto aggiudicatario al quale verrà venduto il Ramo di Azienda.

Oggetto della Procedura di Vendita, che verrà trasferito in via di definitiva cessione all'aggiudicatario (in seguito, "Acquirente"), è, quale

LOTTO UNICO

Il Ramo di Azienda come individuato nell'Offerta Base, alle condizioni tutte indicate nel Bando di Vendita e relativi allegati, nelle consistenze esistenti alla data di efficacia del contratto di cessione ("Contratto di Cessione") del Ramo di Azienda ("Data di Trasferimento"). Per la descrizione e individuazione dei beni che compongono il Ramo di Azienda si rimanda agli allegati al Bando di Vendita. Sono espressamente esclusi i beni di terzi e/o che risulteranno o sono risultati di terzi all'esito della procedura di accertamento del passivo. Il soggetto che risulterà aggiudicatario si impegna a curarne la custodia e restituzione agli aventi diritto su indicazioni scritte del curatore, senza opporre eccezioni.

PREZZO BASE: € 100.000,00

OFFERTA MINIMA MIGLIORATIVA: € 101.000,00

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 5.000,00

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

La vendita in oggetto, disposta nell'ambito di procedura concorsuale, ha natura di vendita forzata e di attività esecutiva. La vendita non è, pertanto, soggetta alla normativa in tema di vizi o difformità dei cespiti oggetto di trasferimento, mancanze di qualità, anche in deroga alle disposizioni di cui alla sezione I del capo I, del titolo III del libro IV del codice civile e/o comunque a disposizioni di legge. L'Acquirente, preso atto di quanto sopra e dichiarandosi edotto che le predette deroghe non sono applicabili a successive alienazioni, dichiara espressamente di accettare quanto acquistato nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, con esonero della Procedura, dei suoi Organi, consulenti e periti da qualunque responsabilità al riguardo.

L'Acquirente, con la partecipazione alla Procedura di Vendita, rinuncia ad esperire qualsiasi azione (anche, a titolo esemplificativo, di risoluzione del Contratto di Cessione e di riduzione del prezzo) nei confronti della Liquidazione Giudiziale e, in via esemplificativa, rinuncia a qualsiasi diritto per evizione, vizi, difformità, mancanze di qualità, oneri per spese di adeguamento impiantistico, anche se non risultanti dagli atti e dalla perizia disposta dalla Liquidazione Giudiziale e dà atto di essere stato messo in grado di effettuare la valutazione del Ramo di Azienda in maniera autonoma ed approfondita, indipendentemente dal contenuto degli atti e dalla perizia disposta dalla Liquidazione Giudiziale.

L'acquirente dichiara di ben conoscere ed accettare (i) il Ramo di Azienda che viene ceduto nel suo complesso e lo stato di fatto e di diritto in cui la stessa si trova per averlo autonomamente verificato; e (ii) il contenuto di perizia/dati/elenchi/informazioni e di averli condivisi e verificati a propria cura, spese e responsabilità e, pertanto, di esonerare la Liquidazione Giudiziale e/o gli Organi della stessa e/o i consulenti della Liquidazione Giudiziale e/o i periti incaricati dalla Liquidazione Giudiziale da qualsivoglia responsabilità in merito allo stato dei beni e all'eventuale non correttezza dei dati ed informazioni contenuti nella perizia e dei dati/elenchi/informazioni allegati al presente avviso di vendita.

Il Ramo di Azienda viene ceduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto (anche ambientale ed anche con riferimento ai rifiuti visibili e/o non visibili e/o posti nel sottosuolo) e di diritto in cui si trova e si troverà al momento della vendita, anche in relazione alla normativa edilizio/urbanistica e alla normativa anti-infortunistica (a titolo esemplificativo e non esaustivo, normativa anti-incendi, normativa su sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.) e/o relativa all'esercizio di attività di qualsivoglia genere, essendo onere dell'Acquirente ogni adeguamento del Ramo di Azienda a normative di legge; pertanto, la cessione viene effettuata, a rischio e pericolo dell'acquirente, con la clausola "visto e piaciuto" senza alcuna garanzia, anche in relazione alla composizione, consistenza, qualità, stato di conservazione, funzionamento, conformità normativa, titoli abilitativi, autorizzazioni, licenze, certificazioni e permessi relativi ai beni aziendali (materiali e immateriali), nonché in ordine alla presenza di eventuali rifiuti, passività, oneri o irregolarità, anche non palesi o non conosciute.

L'acquirente rinuncia a far valere, anche in futuro, nei confronti della Liquidazione Giudiziale, qualsiasi eccezione e/o pretesa e/o richiesta e/o contestazione in ordine all'identità, alla condizione giuridica, alla qualità e/o consistenza e/o sussistenza e/o titolarità e/o trasferibilità e/o regolarità o idoneità all'uso del Ramo di Azienda o di suoi singoli beni. La Liquidazione Giudiziale non assume alcuna responsabilità e/o onere in merito allo stato di fatto e di diritto in cui il Ramo di Azienda si trova né per eventuali difformità, vizi, irregolarità o carenze, anche documentali, amministrative o ambientali, che dovessero emergere successivamente al trasferimento.

L'acquirente esonera da ogni responsabilità la Liquidazione Giudiziale per qualsivoglia vizio, con espressa esclusione da parte della Liquidazione Giudiziale di qualsivoglia garanzia per vizi e/o per evizione e/o da qualsivoglia responsabilità e per mancanza di qualità del Ramo di Azienda e/o dei beni aziendali intendendosi la Liquidazione Giudiziale liberata da ogni e qualsiasi responsabilità a riguardo, anche in deroga all'art. 1494 c.c..

L'Acquirente rinuncia a far valere in futuro nei confronti della Liquidazione Giudiziale qualsiasi eccezione e/o pretesa e/o richiesta e/o contestazione in ordine all'identità, alla condizione giuridica, alla qualità e/o inidoneità del Ramo di Azienda, a qualunque causa dovuti (anche, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sotto il profilo della normativa in materia edilizia e/o ambientale e/o di sicurezza) e/o consistenza e/o sussistenza di detti beni, diritti o rapporti.

L'Acquirente assume, sotto la sua piena ed esclusiva responsabilità, gli eventuali rischi connessi alla non conformità del Ramo di Azienda e/o dei beni aziendali alle attuali prescrizioni normative e/o a provvedimenti amministrativi (anche verso soggetti terzi ed anche verso la Pubblica Autorità), con esonero della Liquidazione Giudiziale da qualsivoglia responsabilità e con obbligo a provvedere ad eventuali regolarizzazioni o adeguamenti a propria cura, oneri e spese. Le Parti precisano che, ove necessario, sarà cura dell'acquirente provvedere, a proprie spese, alla regolarizzazione o sanatoria di eventuali difformità, irregolarità o carenze del Ramo di Azienda o di suoi beni, impianti, macchinari, strutture o attività, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, con pagamento a proprie spese degli oneri necessari, con espressa esclusione di qualsivoglia onere, costo e/o responsabilità per la Liquidazione Giudiziale anche per il caso in cui la regolarizzazione o sanatoria non risultasse materialmente o giuridicamente effettuabile. Resta comunque fermo che la Liquidazione Giudiziale non assume alcuna responsabilità e/o onere in ordine alla conformità del Ramo di Azienda e/o dei beni aziendali a eventuali provvedimenti, autorizzazioni o prescrizioni amministrative, edilizie, ambientali, urbanistiche, fiscali o di sicurezza, né in relazione a eventuali oneri o obblighi connessi. Tutti gli eventuali oneri – ivi inclusi quelli di risanamento, di ripristino, di adeguamento, di regolarizzazione e/o messa a norma alle vigenti normative anche in materia di sicurezza sul lavoro, ambiente, urbanistica, edilizia, igiene, lavoro e impiantistica – relativi al Ramo di Azienda e/o ai beni che la compongono, rimangono integralmente a carico dell'acquirente, senza alcun diritto di manleva/rivalsa/rimborso nei confronti della Liquidazione Giudiziale. La vendita del compendio aziendale avviene con obbligo, a carico ed onere dell'aggiudicatario, di accertamento della conformità alla vigente normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Pertanto, in tutti i casi di utilizzazione e/o ripristino, detti cespiti dovranno essere, se del caso, posti in sicurezza e certificati tramite perizia, fermo restando il totale esonero della Liquidazione Giudiziale e/o del Curatore da qualsivoglia profilo di responsabilità.

L'Acquirente rinuncia espressamente a far valere ogni eventuale diritto alla riduzione del corrispettivo, e/o al risarcimento del danno e/o alla risoluzione della vendita nei confronti della Liquidazione Giudiziale, nel caso in cui il Ramo di Azienda dovesse risultare viziata o carente di qualità, irregolare e/o gravata, in tutto o in parte, da diritti reali e/o personali anche di garanzia e/o di godimento di terzi o da loro eventuali aventi causa, privando o limitando, così, la parte acquirente nella disponibilità e/o nel diritto all'utilizzo pieno, esclusivo e senza oneri del Ramo di Azienda o di suoi singoli beni, accettando quindi l'acquirente il rischio che il Ramo di Azienda (o parti di esso) possano formare oggetto di domanda di rivendicazione, separazione o restituzione e/o di contestazione e/o di domanda di trasferimento da parte di terzi (ivi inclusi i compromissari).

Restano conseguentemente esclusi i rimedi di cui all'art. 1482 c.c., nonché la risoluzione e la riduzione del prezzo di cui all'art. 1489 c.c..

L'Acquirente s'impegna a mantenere indenne e manlevare la Liquidazione Giudiziale e suoi eventuali aventi causa, da qualsivoglia responsabilità e/o richiesta e/o pretesa avanzata agli stessi

da qualsivoglia soggetto terzo (pubblico o privato), relativamente al Ramo di Azienda o ai beni aziendali oggetto della cessione.

L'acquirente si impegna a richiedere eventuali autorizzazioni, nulla osta, permessi complementari che si rendessero nel caso necessari per l'asporto dei beni dal sito aziendale, in virtù di norme e/o disposizioni in materia.

La vendita viene effettuata con la formula "visto e piaciuto" anche in relazione all'eventuale presenza di rifiuti, materiali o sostanze visibili e/o non visibili (anche laddove eventualmente presenti nel sottosuolo, nei locali, impianti o macchinari aziendali).

L'Acquirente dichiara di esonerare espressamente e manlevare la Procedura da qualunque responsabilità per vizi, difetti, mancanza di qualità, inidoneità (anche sotto il profilo della normativa in materia di sicurezza) di impianti, attrezzature, dotazioni e di tutti gli altri beni, rapporti e diritti costituenti il Ramo di Azienda, a qualunque causa dovuti, nonché da ogni responsabilità connessa a pretese o azioni di terzi, rinunciando ad ogni domanda nei confronti della Procedura nel caso di mancata possibilità di utilizzazione di tali beni e/o ad altro titolo.

Per tutti i contratti trasferiti con il Ramo di Azienda (che non sono stati determinanti ai fini della quantificazione del Prezzo e/o delle determinazioni dell'Acquirente in merito all'acquisto del Ramo di Azienda), la Procedura non rilascia alcuna garanzia circa la loro esistenza e/o validità e/o efficacia e/o trasferibilità e/o in ordine allo stato di fatto e di diritto degli stessi e ai debiti e/o garanzie esistenti verso terzi e/o contraenti e l'Acquirente li accetta come visto piaciuto, rimossa ogni eccezione nei confronti della Procedura.

Con riferimento a tutte le attività relative alla sicurezza del Ramo di Azienda valgono gli esoneri di responsabilità della Procedura e di tutti i suoi organi, consulenti, periti, ausiliari previsti nel presente Bando di Vendita. La Procedura non assume alcun obbligo e/o impegno e non rilascia alcuna garanzia in ordine all'esecuzione di qualsivoglia attività relativa alla sicurezza del Ramo di Azienda. L'Acquirente rinuncia – nei confronti della Procedura e di tutti i suoi organi, consulenti, periti, ausiliari – a qualsivoglia pretesa e/o richiesta di qualsivoglia genere e natura, connessa direttamente e/o indirettamente alla sicurezza del Ramo di Azienda, assumendo l'Acquirente ogni rischio in proposito. L'Acquirente si impegna a tenere indenne e manlevare la Procedura in relazione a qualsivoglia richiesta, proveniente da qualsivoglia soggetto, avente ad oggetto qualsivoglia fatto e/o atto riconnesso alla sicurezza del Ramo di Azienda e di tutti i beni e/o rapporti e/o diritti che la compongono.

L'Acquirente assume sotto la sua piena ed esclusiva responsabilità, tanto nei confronti della Procedura quanto nei confronti dei terzi, gli eventuali rischi connessi alla trasferibilità dei beni e/o rapporti e/o diritti e/o alla conformità degli stessi alle attuali prescrizioni normative (anche in materia di sicurezza e/o in materia di messa a norma del Ramo di Azienda) e dichiara che il Prezzo di cessione (come verrà individuato all'esito della Procedura di Vendita) è stato determinato a corpo sul presupposto che nessun bene e/o rapporto e/o diritto fosse essenziale al Ramo di Azienda. Pertanto, nel caso in cui uno o più beni rapporti e/o diritti del Ramo di Azienda dovessero eventualmente risultare non trasferibili e/o carenti dei requisiti previsti dalle prescrizioni normative (anche in materia di sicurezza), l'Acquirente (i) rinuncia espressamente a far valere nei confronti della Procedura qualsivoglia richiesta e/o pretesa economica; (ii) rinuncia a far valere qualsivoglia eventuale diritto alla riduzione del Prezzo dovuto in forza del presente Contratto di Cessione e/o al risarcimento dei danni e/o alla risoluzione e/o all'invalidità parziale e/o integrale degli accordi; (iii) s'impegna a mantenere indenne e manlevare la Procedura e suoi eventuali aventi causa da qualsivoglia responsabilità e/o richiesta e/o pretesa avanzata agli stessi da qualsivoglia soggetto terzo (pubblico o privato) relativamente ai beni, rapporti e diritti costituenti il Ramo di Azienda.

Tutti gli adempimenti per formalizzare e/o rendere opponibile il trasferimento del Ramo di Azienda e dei beni, rapporti e diritti che lo costituiscono (ivi incluse le volturazioni di eventuali beni mobili

registrati ricompresi nel Ramo di Azienda) dovranno essere effettuati a cura e spese dell'Acquirente, rimossa ogni responsabilità e/o onere in capo alla Procedura e/o ai suoi Organi e/o al Curatore. Con particolare riferimento alla voltura dei beni mobili registrati ricompresi nel Ramo di Azienda, resta inteso che le volturazioni saranno effettuate da parte del Notaio designato dalla Procedura o di agenzia pratiche auto individuata dalla Procedura, a spese dell'Acquirente, il quale – pur accettandone la consegna a far tempo dalla Data di Trasferimento – si impegna a non utilizzare i beni mobili registrati sino a che la voltura sia stata effettuata e comunque a tenere indenne e manlevata la Procedura per ogni eventuale pretesa e/o richiesta, di qualsivoglia genere e natura, formulata da qualsivoglia soggetto in relazione ad ogni atto e/o fatto di qualsivoglia genere e natura, successivo alla Data di Trasferimento.

Le eventuali formalità pregiudizievoli gravanti sul Ramo di Azienda saranno cancellate ai sensi dell'art. 217 CCII in forza del provvedimento che verrà assunto dal Giudice Delegato della Procedura successivamente alla Data di Trasferimento; il tutto con espressa esclusione di qualsivoglia onere, costo e/o responsabilità per la Procedura e con oneri/costi quindi a carico dell'Acquirente. Con riguardo alle formalità (a titolo esemplificativo e non esaustivo, trascrizioni di domande giudiziali) che non potranno essere cancellate nelle forme ed ai sensi dell'art. 217 CCII, sarà cura dell'Acquirente, ove necessario, procedere alla cancellazione delle predette formalità, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge, con pagamento a proprie spese degli oneri necessari, con espressa esclusione di qualsivoglia onere, costo e/o responsabilità per la Procedura, anche per il caso in cui la cancellazione di tutte le formalità non risultasse eventualmente effettuabile.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il presente Bando di Vendita contenente la pubblica sollecitazione a partecipare alla Procedura di Vendita non comporta alcun obbligo o impegno da parte della Liquidazione Giudiziale a dare corso alla vendita nei confronti degli offerenti.

Né la pubblicazione del Bando di Vendita, né gli atti e procedimenti delle operazioni di vendita, costituiscono offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c., né sollecitazione al pubblico risparmio ai sensi dell'art. 94 D.Lgs. 58/98.

Ciascun offerente sosterrà i costi indotti dalle proprie ricerche e valutazioni, comprese le eventuali spese dovute ai propri legali e consulenti, nonché qualsiasi altro costo legato all'analisi dell'operazione.

Le scelte operate dalla Liquidazione Giudiziale (con le debite autorizzazioni degli Organi della stessa, ove dovute) saranno insindacabili da parte degli offerenti e/o aggiudicatari designati, che con la presentazione dell'offerta accettano integralmente il contenuto e tutte le previsioni del Bando di Vendita e suoi allegati che ne sono parte integrante.

Tutte le richieste e/o comunicazioni dovranno essere redatte in lingua italiana e ai sensi dell'art. 122 c.p.c., qualunque documento prodotto in lingua straniera dovrà essere corredato da traduzione in lingua italiana, munito di asseverazione (Cancelleria o Notaio della Repubblica Italiana).

Resta in ogni caso impregiudicato il diritto della Liquidazione Giudiziale di eventualmente sospendere la vendita e/o il presente avviso di vendita e/o comunque la Procedura in qualsiasi momento (anche, ma non solo, ai sensi dell'art. 217 CCII). Il tutto senza alcun diritto al risarcimento di danni e/o indennizzi in capo a qualsivoglia soggetto, che abbia anche partecipato alla Procedura e/o che si sia reso aggiudicatario anche in via definitiva e/o in capo a terzi in genere.

Il Bando di Vendita e i suoi allegati, le operazioni di vendita, la successiva cessione del Ramo di Azienda, ove vi si faccia luogo, e ogni fatto, atto, negozio annesso e/o connesso e/o conseguente saranno regolati sotto ogni aspetto dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia comunque relativa alla Procedura di Vendita e/o al Bando di Vendita e/o i suoi allegati, alle operazioni di vendita, alla successiva cessione del Ramo di Azienda (ove ve ne si faccia luogo) e ad ogni altro fatto, atto, negozio annesso e/o connesso e/o conseguente è competente in via esclusiva il Tribunale di Torino.

Il trattamento dei dati, inviati dai soggetti potenzialmente interessati, si svolgerà in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 ed a quanto stabilito dal Regolamento UE n. 2016/679 e s.m.i..

CONDIZIONI E MODALITA' DELLA VENDITA

TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTA: ore 12:00 del 30 marzo 2026 con le precisazioni di cui infra;
DATA, ORA, LUOGO APERTURA BUSTE E DISAMINA DI EVENTUALI OFFERTE PERVENUTE (ovvero, qualora non sia pervenuta alcuna offerta, di fissazione nuova vendita): 31 marzo 2026 ore 12:00 (presso lo studio del Curatore in Torino, Via San Dalmazzo n. 24)

DATA, ORA, LUOGO ED INIZIO OPERAZIONI DI VENDITA: 31 marzo 2026 ore 12:00 (presso lo studio del Curatore in Torino, Via San Dalmazzo n. 24)

DATA E ORA TERMINE OPERAZIONI DI VENDITA IN CASO DI GARA: 3 aprile 2026 ore 12:00 salvo auto estensione automatica

GESTORE DELLA VENDITA: Aste Giudiziarie Inlinea Spa - www.astetelematiche.it

per le vendite giudiziarie non è previsto e non è dovuto alcun compenso di mediazione

Qualsiasi informazione relativa al presente avviso di vendita, alla descrizione del Ramo di Azienda, al regime fiscale a cui è assoggettata la cessione, nonché alle modalità di partecipazione alla Procedura, potrà essere richiesta al Curatore – tel. 011.50.91.524 oppure inviando una richiesta scritta all'indirizzo di posta elettronica certificata: lg198.2025torino@pecliquidazionigiudiziali.it o posta elettronica ordinaria: vendite@ddea.it.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Persone fisiche: dovranno essere indicati nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, regime patrimoniale (stato libero, comunione o separazione di beni), residenza, recapito telefonico dell'offerente cui sarà intestato il Ramo di Azienda (non sarà possibile intestare il Ramo di Azienda a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare. A pena di inammissibilità, all'offerta dovrà essere allegata: copia della carta d'identità (o di altro documento di riconoscimento) in corso di validità e del tesserino di codice fiscale di ciascun offerente, con la precisazione che il tesserino di codice fiscale non è necessario qualora venga prodotta carta di identità elettronica.

Società e altri enti: denominazione, sede dell'ente, codice fiscale. A pena di inammissibilità, all'offerta dovrà essere allegata: copia della carta d'identità del legale rappresentante (o di altro documento di riconoscimento) in corso di validità e del relativo tesserino di codice fiscale, con la precisazione che il tesserino di codice fiscale non è necessario qualora venga prodotta carta d'identità elettronica, copia dell'atto costitutivo o certificato camerale o altro documento equivalente da cui risulta l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o ente.

Offerte plurisoggettive: quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ovvero al soggetto che sottoscrive

digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale casella di posta elettronica certificata. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e deve essere allegata anche in copia conforme all'originale anche per immagine.

NB:

A pena di inammissibilità dell'offerta pertanto:

- 1) il presentatore non può essere soggetto diverso dall'offerente;
- 2) in caso di offerta formulata da più persone il presentatore dovrà coincidere con l'offerente al quale è stata conferita la procura speciale da parte degli altri offerenti ai sensi dell'art. 12 co. 4 e 5 del DM 32/2015.

Il tutto ferma restando la necessaria produzione sempre per via telematica della documentazione a corredo dell'offerta.

PRESENTAZIONE OFFERTA

L'offerta deve essere redatta mediante modulo web ministeriale "*Offerta Telematica*" accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita o sul Portale Vendite Pubbliche. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica, che, per concludere la procedura di presentazione stessa, dovrà essere necessariamente inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it mediante apposita casella di "*posta elettronica certificata per la vendita telematica*" oppure, in mancanza di tale casella di posta, dovrà essere inviata, previa sottoscrizione dell'offerta con firma digitale, tramite un normale indirizzo di "*posta elettronica certificata*" dell'offerente.

La procedura per la presentazione dell'offerta è, quindi, composta da distinte fasi ovvero:

1. generazione dell'offerta all'interno del PVP;
2. download dell'offerta (si vedano le precisazioni di cui infra);
3. invio dell'offerta all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

Sul Portale delle Vendite Pubbliche, nella sezione FAQ, e su quello del gestore della vendita è pubblicato il "Manuale utente per l'invio dell'offerta" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica, manuale che si invita a leggere con attenzione.

Di detto manuale, si richiama in particolare l'avvertenza prevista a pagina 33 ("*Allegare il file dell'offerta senza alterarne il contenuto oppure aprirlo, pena l'invalidazione del file e dell'offerta*"), precisando che anche la ridenominazione automatica del file, causata dal reiterato download dello stesso, genera l'invalidazione del file e, quindi, dell'offerta.

Quanto a ciò si avvisa l'offerente che, nel caso in cui ad essere inviata via pec non sia la prima copia scaricata, l'utente dovrà premersi di eliminare le eventuali parentesi ed i numeri in esse racchiusi poiché, in caso contrario, senza comunicazione alcuna, l'offerta non verrà processata dal sistema né quindi inviata al Gestore della gara telematica ed al Curatore.

L'offerta è irrevocabile per 120 (centoventi) giorni dal deposito.

Una volta inviata l'offerta all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it, non sarà più possibile modificarla o cancellarla.

L'offerta si intende tempestivamente depositata, e quindi, a tutti gli effetti, presentata, se la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia, sarà generata entro le ore 12.00 del 30 marzo 2026.

Sarà conseguentemente dichiarata inammissibile l'offerta la cui ricevuta di avvenuta consegna risulterà generata dopo le ore 12.00 del giorno di cui sopra.

Onde evitare la non completa o la mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta ovvero all'indirizzo pec di trasmissione dell'offerta.

CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta deve contenere ogni elemento eventualmente utile per la valutazione della convenienza dell'offerta e, in ogni caso, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 32/2015, deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente (con l'espressa indicazione del codice fiscale e/o della partita IVA);
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la Liquidazione Giudiziale;
- c) l'anno e il numero della Liquidazione Giudiziale;
- d) i dati identificativi del bene per il quale è proposta;
- e) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- f) il prezzo offerto che non potrà essere inferiore all'offerta minima migliorativa (oltre oneri di vendita) le modalità di pagamento ed il termine per il versamento del saldo prezzo, che non potrà essere oltre 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva;
- g) l'importo versato a titolo di cauzione che non potrà essere inferiore al 10% del prezzo offerto;
- h) copia della contabile del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- i) la data e l'orario del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- j) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera i);
- k) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica o, in alternativa, quello della normale casella di posta elettronica certificata, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal Regolamento dettato dal D.M. 32/2015;
- l) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal medesimo regolamento;
- m) la dichiarazione di aver preso visione dell'avviso e degli allegati all'avviso di vendita e della perizia di stima relativa al Ramo di Azienda oggetto di cessione e di accettare integralmente e incondizionatamente il contenuto degli stessi;
- n) la dichiarazione di impegno irrevocabile all'acquisto del Ramo di Azienda avente validità sino a 120 (centoventi) giorni dal deposito

All'offerta devono essere allegati a pena di inammissibilità i seguenti documenti:

- copia del documento d'identità in corso di validità di ciascun offerente;
- copia del tesserino del codice fiscale di ciascun offerente con la precisazione che il tesserino del codice fiscale non è necessario qualora venga prodotta carta d'identità elettronica;
- copia dell'autorizzazione del competente giudice in caso di offerta presentata per conto del minore o del soggetto incapace;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità in caso di offerta presentata da soggetto extra comunitario o, per gli stranieri non comunitari e non regolarmente residenti in Italia, l'offerente dovrà dare prova certa (con richiesta da inoltrarsi al Ministero degli Affari Esteri dello Stato italiano) della presenza di un trattato internazionale o della condizione di reciprocità tra l'Italia e il Paese di appartenenza dello straniero;
- copia del documento d'identità del legale rappresentante in caso di offerta presentata da società o da altro ente; in tal caso, copia dell'atto costitutivo o del certificato camerale o di altro documento equivalente, in corso di validità da cui risultino l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o dell'ente;
- copia della procura redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata rilasciata dagli altri offerenti al titolare della "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" ovvero all'offerente che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale "casella di posta elettronica certificata".

I documenti devono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi.

Indicazioni particolari:

- se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere presentata previa autorizzazione del Giudice tutelare e deve essere sottoscritta digitalmente da uno dei genitori; se l'offerente è soggetto incapace, l'offerta deve essere presentata previa autorizzazione del Giudice competente e deve essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale.

- gli avvocati possono presentare offerta quali procuratori ai sensi dell'art. 571 c.p.c. oppure offerta per sé o per persona da nominare ex art. 579 comma 3 c.p.c.. Si precisa fin d'ora che nel caso di offerta quali procuratori la procura dovrà essere allegata all'offerta stessa e, nel caso di offerta per persona da nominare, all'atto della dichiarazione di nomina deve essere prodotta la procura notarile redatta nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata.

Con la semplice presentazione dell'offerta, l'offerente, anche ove non espressamente dallo stesso precisato nel testo dell'offerta,

- (i) s'impegna irrevocabilmente all'acquisto del Ramo di Azienda per il termine di irrevocabilità di 120 (centoventi) giorni successivi al deposito dell'offerta; e
- (ii) s'impegna irrevocabilmente a sottoscrivere il Contratto di Cessione secondo il testo che sarà predisposto dalla Procedura, con le clausole dalla stessa ritenute necessarie che la vendita avvenga come "visto e piaciuto, rimossa ogni eccezione", a semplice richiesta della Procedura, nella data indicata dalla Procedura, a suo insindacabile giudizio;
- (iii) si intende aver preso visione del Bando di Vendita e dei suoi allegati e comunque di tutta la documentazione ed informazioni consegnate dalla Procedura in relazione alla Procedura di Vendita in quanto le pubblicazioni che vengono effettuate non possono considerarsi esaustive delle condizioni cui la vendita è sottoposta;
- (iv) si intende aver dichiarato (i) di aver preso visione del Bando di Vendita e suoi allegati e comunque di tutta la documentazione ed informazioni consegnate dalla Procedura in relazione alla Procedura di Vendita, in quanto le pubblicazioni che vengono effettuate non possono considerarsi esaustive delle condizioni cui la vendita è sottoposta; (ii) di accettazione incondizionata di tutte le condizioni ed i termini del Bando di Vendita e relativi allegati (ivi inclusa la Bozza di Contratto) e di tutti i dati / informazioni / perizie / pareri / elaborati redatti e/o forniti dalla Procedura e/o dal Curatore e/o loro consulenti;
- (v) si intende aver accettato incondizionatamente tutte le condizioni ed i termini del Bando di Vendita e relativi allegati e di tutti i dati / informazioni / perizie / pareri / elaborati redatti e/o forniti dalla Procedura e/o dal Curatore e/o il Gestore della Vendita e/o loro consulenti, dichiarando di averli espressamente verificati, assumendo ogni responsabilità al riguardo e rinunciando sin d'ora a qualsivoglia contestazione.

VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

La cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto, deve essere versata tramite bonifico su conto corrente bancario intestato a "Liquidazione Giudiziale di CANDIS S.r.l. n. 198 2025" presso Credit Agricole, le cui coordinate sono: IBAN IT63Q0623001000000015657886.

La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla Liquidazione Giudiziale entro il giorno ed ora di presentazione delle offerte. Il bonifico dovrà contenere esclusivamente la descrizione "Versamento cauzione LG n. 198 2025". La copia della contabile del versamento eseguito deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta.

Il mancato accredito del bonifico nei termini indicati è causa di nullità dell'offerta.

Al termine della gara, la somma versata a titolo di cauzione sarà restituita, previa autorizzazione del Giudice Delegato, al netto di eventuali oneri bancari di effettuazione dell'operazione di ritorno, all'offerente non aggiudicatario, a mezzo bonifico bancario con accredito su conto corrente, i cui estremi dovranno essere già indicati nell'offerta di acquisto.

Si precisa che dovrà sussistere coincidenza tra IBAN conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione e IBAN conto corrente sul quale verrà riaccreditata la cauzione in caso di mancata aggiudicazione. La cauzione versata dall'aggiudicatario definitivo/acquirente del Ramo di Azienda verrà trattenuta dalla Liquidazione Giudiziale e imputata in conto prezzo di vendita dell'Azienda.

Si precisa che il soggetto che ha formulato l'Offerta Base – che, per partecipare alla gara, dovrà accreditarsi sul portale e partecipare alla Procedura di Vendita secondo le indicazioni del presente Bando di Vendita – potrà dare atto di aver già versato la cauzione in favore della Procedura non essendo tenuto a versarla nuovamente e neanche ad adeguarla all'eventuale offerta minima migliorativa.

PAGAMENTO DEL BOLLO

L'offerente deve altresì procedere al pagamento, in modalità telematica, tramite carta di credito o bonifico bancario, del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad Euro 16,00=). Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it> selezionando *"Pagamenti di marche da bollo digitali"* e seguendo anche le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta.

La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata, unitamente all'offerta, alla pec inviata all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it.

ASSISTENZA E INFORMAZIONI

Per ricevere assistenza sulla presentazione dell'offerta e la partecipazione all'eventuale gara, l'utente potrà contattare il gestore della vendita via e-mail ovvero tramite call center, ai numeri e all'indirizzo indicati sul Portale del Gestore della Vendita.

CUSTODIA

Gli interessati, al fine di ricevere maggiori informazioni sul Ramo di Azienda in vendita e concordare i tempi e modalità dell'eventuale visita o accesso ai locali aziendali hanno facoltà di contattare il Curatore, dott. Dario Dellacroce al numero +39 011 509 1524 oppure inviando una richiesta scritta all'indirizzo di posta elettronica certificata: lg198.2025torino@pecliquidazionigiudiziali.it o posta elettronica ordinaria: vendite@ddea.it.

LUOGO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA

L'apertura delle buste, l'esame delle offerte telematiche e le operazioni di gara avverranno a cura del Curatore tramite la piattaforma web www.astetelematiche.it, con accesso mediante credenziali da richiedere a cura delle parti intervenute nel procedimento di liquidazione.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo tramite l'area riservata del sito www.astetelematiche.it.

OPERAZIONI PRELIMINARI E SVOLGIMENTO DELLA GARA

Tra centottanta minuti e trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, il gestore della vendita invierà all'indirizzo di *"posta elettronica certificata per la vendita telematica"* ovvero al normale indirizzo di *"posta elettronica certificata"* utilizzato per presentare l'offerta, le credenziali di accesso al Portale del gestore della vendita e un avviso di connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

Il Curatore esaminerà la o le offerte pervenute e delibererà sulla convenienza delle offerte. Le decisioni del Curatore in merito all'ammissibilità o meno delle offerte pervenute sono insindacabili da parte degli offerenti e/o da qualsivoglia soggetto terzo.

In caso di nessuna offerta valida: se nessuna offerta risulterà pervenuta o le offerte saranno inferiori al prezzo base indicato nell'avviso di vendita, si procederà all'aggiudicazione al soggetto che presentato l'Offerta iniziale

In caso di offerte valide: si procederà con la gara telematica asincrona tra gli offerenti ed il soggetto che ha presentato l'Offerta iniziale partendo, come prezzo base di gara, dal valore dell'offerta dichiarata migliore.

Ai fini dell'individuazione della migliore offerta, si terrà conto, in ordine di priorità, dei seguenti elementi:

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione versata, minor termine indicato per il versamento del saldo prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del saldo prezzo, priorità temporale della presentazione dell'offerta.

I soggetti partecipanti alla gara, con la semplice partecipazione alla gara, si intenderanno automaticamente aver accettato le condizioni della miglior offerta posta a base della gara (anche ove differenti da quelle originariamente indicate).

Si potrà procedere all'aggiudicazione all'Offerente iniziale, o al migliore offerente per l'ipotesi di mancata adesione alla gara, anche qualora questi non si colleghino al portale nel giorno fissato per la vendita.

Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide.

SI PRECISA CHE NON POTRANNO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE OFFERTE PERVENUTE DOPO LA CONCLUSIONE DELLA GARA

La gara, che si svolgerà con modalità asincrona, avrà durata di giorni 3 (tre) e avrà, quindi, inizio il giorno 31 marzo 2026 al termine dell'esame delle offerte telematiche, e si concluderà tre giorni dopo tale inizio, il giorno 3 aprile 2026; in caso di rilancio presentato nei 3 (tre) minuti antecedenti la scadenza fissata, la gara si prorogherà automaticamente di 3 (tre) minuti decorrenti dall'ultima offerta (cosiddetto periodo di auto-estensione) per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci.

La gara si terrà con rilanci sul prezzo base gara in aumento, non essendo considerato rilancio il semplice allineamento al rilancio di altro offerente e verrà individuato come acquirente il soggetto che abbia effettuato l'ultimo rilancio; il tutto, con precisazione che ciascun rilancio dovrà essere effettuato per l'importo minimo di Euro 5.000,00.

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato dal gestore della vendita telematica ai partecipanti alla gara tramite posta elettronica certificata (all'indirizzo dagli stessi comunicato in sede di formulazione dell'offerta) e/o SMS.

Alla scadenza del termine della gara o dell'eventuale periodo di auto-estensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del Ramo di Azienda, per il prezzo risultante all'esito della gara ("Prezzo di Cessione").

Tutti i partecipanti riceveranno, dal gestore della vendita telematica, comunicazione della chiusura della gara telematica tramite posta elettronica certificata e/o SMS.

Ai sensi dell'art. 216 comma 9 CCII, il Curatore informerà il Giudice Delegato e il Comitato dei Creditori, qualora costituito, dell'esito della Procedura entro cinque giorni dalla sua conclusione mediante deposito nel fascicolo informatico della documentazione relativa alla vendita.

Resta in ogni caso impregiudicato il potere del Giudice Delegato su istanza di: debitore, Comitato dei Creditori o altri interessati – istanza da proporre nel termine di dieci giorni dal deposito della documentazione pertinente alla vendita (art. 216, comma 9 CCII) – di *"impedire il perfezionamento della vendita"*, cioè revocare l'aggiudicazione, *"in presenza di concreti elementi idonei a dimostrare che un nuovo esperimento di vendita possa consentire, con elevato grado di probabilità, il conseguimento di un prezzo perlomeno pari a quello stabilito"* (art. 217 comma 1 CCII).

Fermo il disposto di cui all'art. 217 CCII, decorsi 10 giorni dal deposito dell'informativa, l'aggiudicazione si considererà definitiva.

Il Curatore comunicherà a mezzo PEC all'aggiudicatario definitivo che lo stesso è risultato, appunto, aggiudicatario definitivo e, quindi, Acquirente ("Comunicazione di Aggiudicazione").

VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO E ADEMPIMENTI DI ASPORTO DEI BENI E SMALTIMENTO DI RIFIUTI DA EFFETTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO DI CESSIONE.

Qui di seguito vengono indicati gli adempimenti successivi alla Comunicazione di Aggiudicazione, che, con la semplice presentazione dell'offerta, ogni offerente si impegna ad effettuare ove individuato Acquirente all'esito della Procedura Competitiva.

- 1) Entro e non oltre 10 giorni solari decorrenti dalla Comunicazione di Aggiudicazione, il soggetto individuato come Acquirente dovrà effettuare il versamento del saldo Prezzo di Cessione (al netto della cauzione) tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Liquidazione Giudiziale, utilizzando il medesimo IBAN già utilizzato per il versamento della cauzione (con accredito dell'intero importo che dovrà essere visibile entro tale termine). Il complessivo importo così versato (quindi pari al complessivo Prezzo di Cessione) sarà incassato dalla Procedura a titolo di cauzione (infruttifera di interessi) per l'esatto adempimento degli adempimenti previsti a carico dell'Acquirente ai sensi dei seguenti punti del presente paragrafo ("Cauzione Post Aggiudicazione"). In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del saldo Prezzo di Cessione comporterà la decadenza dal diritto al trasferimento e la perdita della Cauzione (che sarà definitivamente trattenuta dalla Procedura), oltre all'obbligo del soggetto inadempiente al risarcimento del maggior danno arrecato alla Liquidazione Giudiziale, fin d'ora quantificato in un importo non inferiore alla differenza tra il Prezzo individuato all'esito della presente Procedura di Vendita ed il minor prezzo realizzato nei successivi esperimenti di vendita.
- 2) Entro i 7 giorni solari successivi al versamento del prezzo di cessione ai sensi del precedente punto 1, il Curatore convocherà il soggetto individuato come Acquirente, per la consegna delle chiavi di accesso all'Immobile (previa redazione di verbale di consegna). Dal momento della consegna delle chiavi,
 - (i) il soggetto individuato come Acquirente è costituito custode del Ramo di Azienda, dell'Immobile e di tutti i beni nello stesso presenti;
 - (ii) ogni e qualsivoglia rischio, di qualsiasi natura, riconnesso al Ramo di Azienda e a tutti i rapporti, diritti e beni (anche per i beni eventualmente non trasferiti e/o consegnati) che la compongono viene assunto in via esclusiva dal soggetto aggiudicatario individuato come Acquirente, con rinuncia dello stesso a far valere, nei confronti della Procedura e/o dei suoi Organi e/o del Curatore qualsivoglia pretesa di qualsivoglia genere e natura; tale soggetto si impegna irrevocabilmente a manlevare la Procedura e/o dei suoi Organi e/o del Curatore per ogni eventuale pretesa e/o richiesta, di qualsivoglia genere e natura, formulata da qualsivoglia soggetto in relazione ad ogni atto e/o fatto riferibile al Ramo di Azienda di qualsivoglia genere e natura, successivo alla data di consegna dell'Immobile.
- 3) Il soggetto aggiudicatario individuato come Acquirente è tenuto ed obbligato a dar tempestivamente corso a quanto segue:
 - (a) entro il termine di 90 giorni dalla Comunicazione di Aggiudicazione,
 - (i) asportare dall'Immobile, a propria cura, spese, oneri e responsabilità i Rifiuti presenti nell'Immobile, che dovranno essere smaltiti; tali operazioni dovranno essere effettuate nella più scrupolosa osservanza delle norme di legge in materia

e/o secondo le prescrizioni della Pubblica Autorità, senza arrecare danni all'Immobile (rispetto ai quali il soggetto individuato come Acquirente si impegna comunque a tenere indenne e manlevata la Procedura);

- (ii) consegnare al Curatore le certificazioni di legge circa lo smaltimento dei Rifiuti ("Certificati di Smaltimento"), fermo il fatto che il Curatore, anche con il supporto di ausiliari, potrà verificare l'effettivo smaltimento dei Rifiuti anche tramite sopralluoghi in loco;
 - (b) per il periodo intercorrente tra la Comunicazione di Aggiudicazione e la Data di Trasferimento, effettuare quanto necessario (a propria cura, rischi e oneri, senza alcuna responsabilità della Procedura) per conseguire il rinnovo dei marchi ricompresi nel Ramo di Azienda a propria cura, oneri, rischi e spese (a titolo esemplificativo e non esaustivo, procedere al pagamento degli oneri, costi, imposte, tasse, costi professionali dello Studio Buzzi, Notaro ed Antonielli d'Oulx di Torino, ecc., finalizzati al rinnovo dei marchi).
- 4) In ipotesi di mancato puntuale ed esatto adempimento di tutte le attività di cui al punto 3), il soggetto aggiudicatario individuato come Acquirente verrà dichiarato come inadempiente (previo se del caso provvedimento del Giudice Delegato) e la Cauzione Post Aggiudicazione verrà definitivamente trattenuta dalla Procedura a titolo di penale e fatto salvo il diritto della Procedura al risarcimento del maggior danno.
- 5) Ove effettuate correttamente tutte le attività di cui al punto 3), entro i 20 giorni successivi alla consegna dei Certificati di Smaltimento ed alla verifica del Curatore circa l'avvenuto asporto dei Rifiuti conforme a Legge, verrà stipulato il Contratto di Cessione del Ramo di Azienda in favore del soggetto aggiudicatario individuato come Acquirente, avanti al Notaio designato dalla Procedura (nella data scelta dalla Procedura a suo insindacabile giudizio) e la Cauzione Post Aggiudicazione verrà imputata a saldo del Prezzo di cessione del Ramo di Azienda. Resta inteso che:
- (i) il notaio per la stipula dell'atto di trasferimento del Ramo di Azienda nonché per tutti gli adempimenti successivi sarà designato dal Curatore;
 - (ii) contestualmente alla stipula del Contratto di Cessione dovranno essere pagati dall'Acquirente (essendo posti a suo esclusivo carico) a mezzo assegno circolare non trasferibile tutti gli oneri connessi alla vendita quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo spese, oneri fiscali, tasse ed oneri di legge (anche di registrazione, trascrizione, voltura), imposte, spese notarili (anche di parcella), eventuali cancellazioni di iscrizioni e trascrizioni e di eventuali formalità pregiudizievoli (che, ove esistenti, verranno ordinate dal Giudice Delegato ai sensi dell'art. 217, comma 2 CCII una volta eseguita la vendita e riscosso interamente il prezzo), imposte di registro, ecc., compresi i costi anche del Notaio e/o del Perito per le eventuali pratiche di volturazione ecc. (in seguito "Oneri di Vendita");
 - (iii) la vendita sarà assoggettata alle imposte previste dalle normative fiscali di legge.
- 6) Entro il termine di 180 giorni solari decorrenti dalla Comunicazione di Aggiudicazione, l'Acquirente dovrà
- (i) effettuare l'asporto dall'Immobile di tutti i beni costituenti il Ramo di Azienda, con previsione che in ipotesi di mancato asporto degli stessi entro il suddetto termine, per tutto il periodo di ritardo l'Acquirente sarà comunque tenuto in proprio al pagamento di tutti i costi ed imposte (a titolo di esempio IMU, ecc.) afferenti l'Immobile;
 - (ii) riconsegnare al Curatore le chiavi dell'Immobile, che dovrà essere riconsegnato libero da cose e/o persone e sgombro da tutti i beni attualmente nello stesso presenti, circostanza da accertarsi da parte del Curatore;
 - (iii) pagare l'eventuale consumo effettivo di energia elettrica.

7) Nelle more delle operazioni di cui sopra, è diritto del Curatore accedere in ogni tempo all'Immobile per verificare l'andamento delle attività.

* * * *

La pubblicità del presente avviso di vendita dovrà essere effettuata, oltre che sul Portale delle Vendite Pubbliche, come per legge:

- almeno 30 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte mediante pubblicazione dell'avviso di vendita e della relazione peritale, sui siti internet www.ddea.it, www.astegiudiziarie.it, www.astalegale.net e www.tribunale.torino.it.

L'avviso di vendita potrà essere comunicato a mezzo PEC/PEO agli eventuali soggetti che hanno formulato manifestazioni di interesse (ivi incluso il soggetto che ha formulato l'offerta assunta quale prezzo base).

Torino, 6 febbraio 2026

Il Curatore
Dario Dellacroce